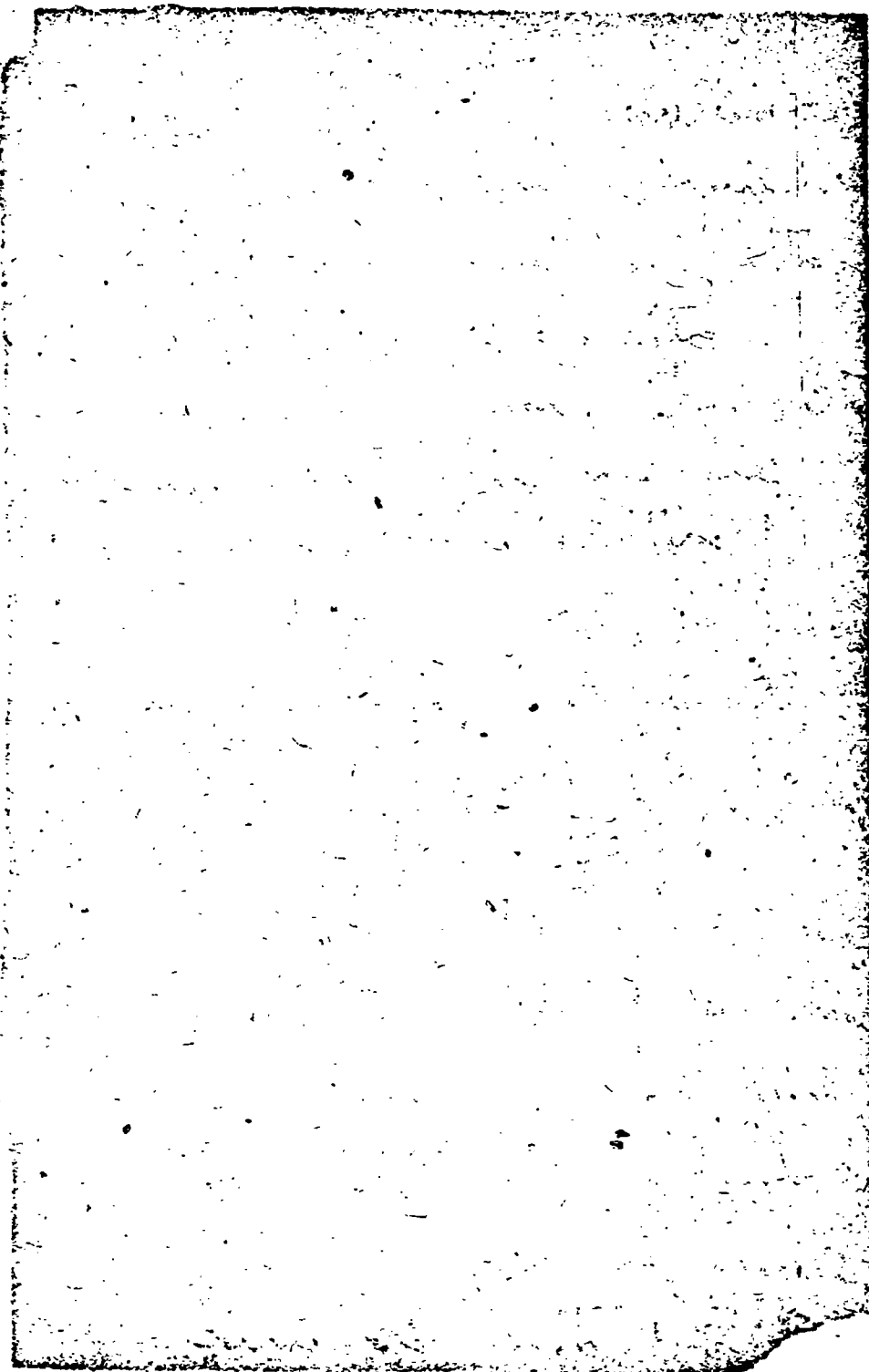
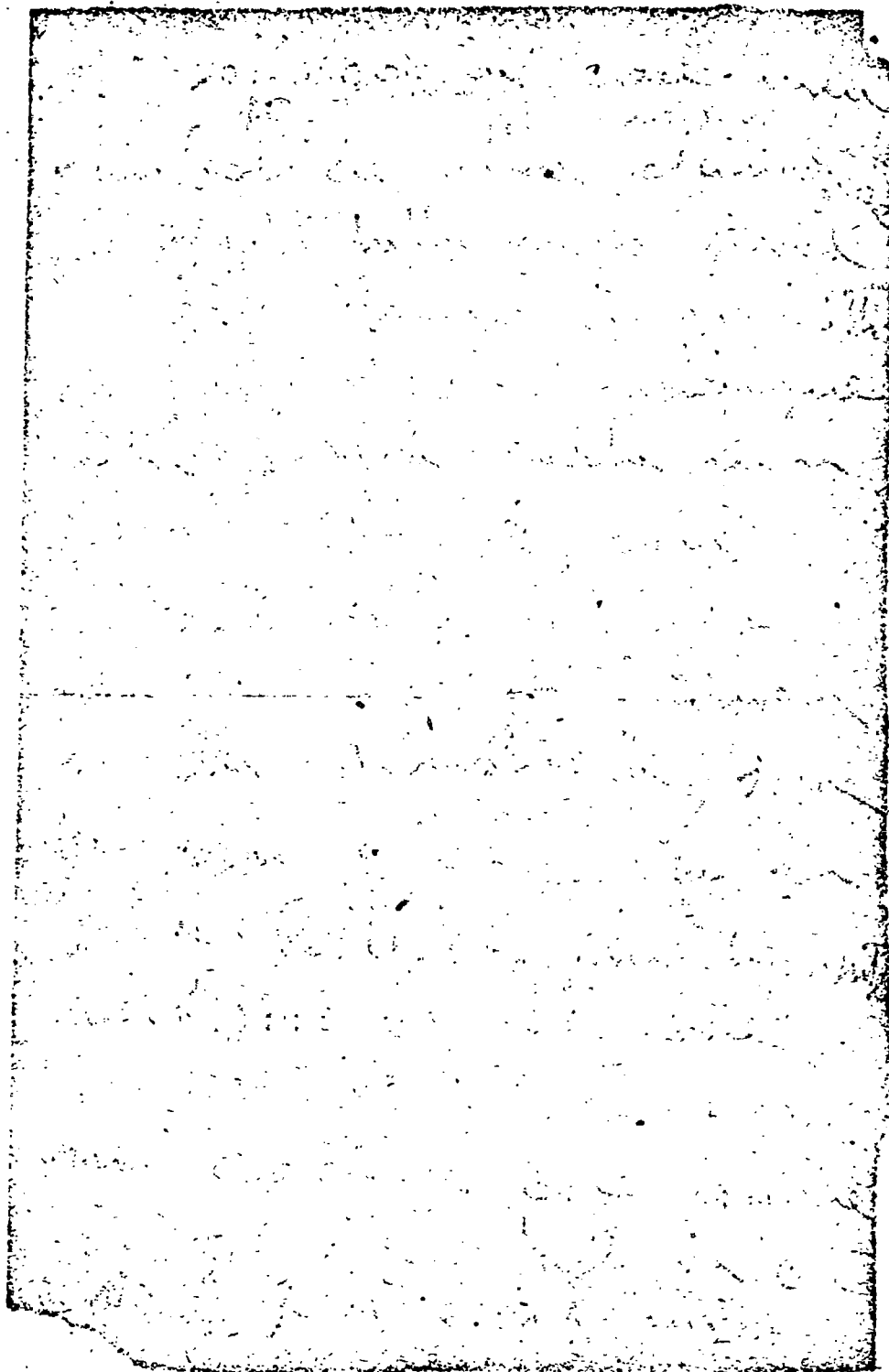


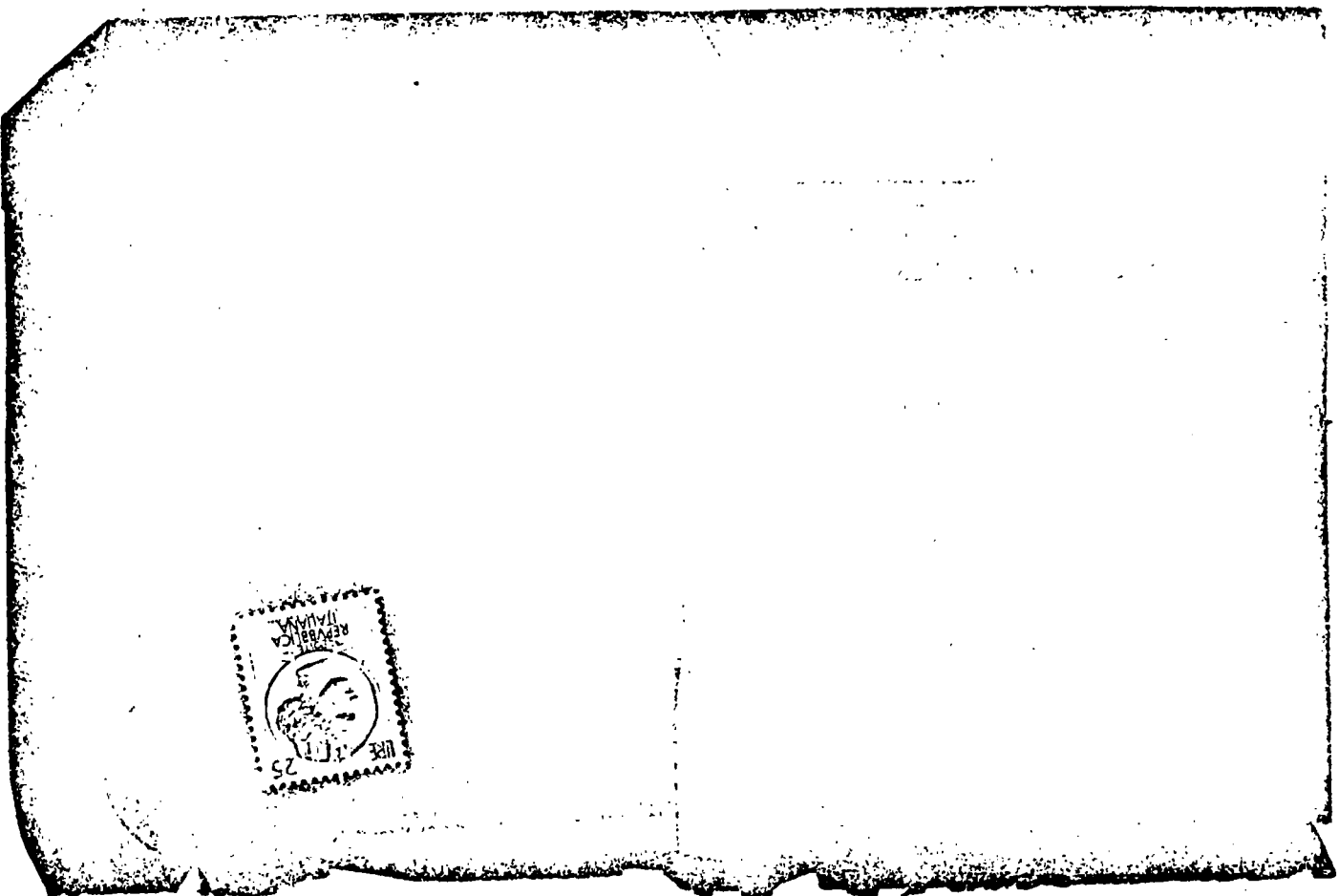




So prima che mi accingo a scrivere ho voluto mandarti l'informa-
to affinché da S. mi giunga una risposta affermativa, ho no.
che poi non ci sono vie di mezzo, mi sono impegnato a me-
storo e da te desidero questo appoggio, affinché la corte guardi a casa
quanti due innocenti. Quindi a S. la risposta.
So che ricordando bene scrivendo ed autografo mi impendo
chiudere dalla a alla g, e ciò che scrivo e la scrivo senza S. ma di
segni il D. E tu vieni in primo luogo perché sotto l'ideatore,
l'organizza D. e la guida base, affinché il suddetto al cui mo-
sfiggiare alla cattura, continuando la tua opera fino
al riscatto dello stesso. Ti chiedo attendo da te una tua
risposta, affinché diamo corso alla giustizia liberando
due innocenti. Cordiali saluti Carlo Rosa

Carissimo Lino, ti envío questo biglietto per farti ricordare ciò che
senza meno amai dimenticato. Come ho appena dimenticato
anch'io il nostro sodalizio criminoso. Se non si fossero due
sistemi colpiti da un errore quasi pari da salvare per chi
innocenti. Dunque Caro Lino, mi rivolgo a Te nella certezza
che tu sei solidale con me, e nello stesso tempo comprensivo.
non è tanto esatto le colpa nostra che quella degli altri. E cioè noi due
soprattutto fare opera di giustizia verso quei due proiettili che
cechi e ciechi a tua uolontà, e giustamente francare. E bene è che non allor
ga non il cecchi? Sicché io ti propongo e credo che non rifiuterai
di fare impiego in memoriale a tua eccelsa nobiltà del delitto
da noi commesso, chiamando tutto nei termini pratici
il requisito del presidente Alcide Micheli, giurando alla corte
non rimangano dubbi di poter colpire noi responsabili.
« 1-8-1953 »

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Palermo, li 22 gennaio 1954

Carissimo Gaspare,

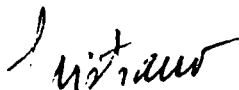
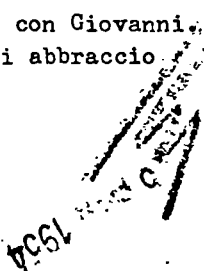
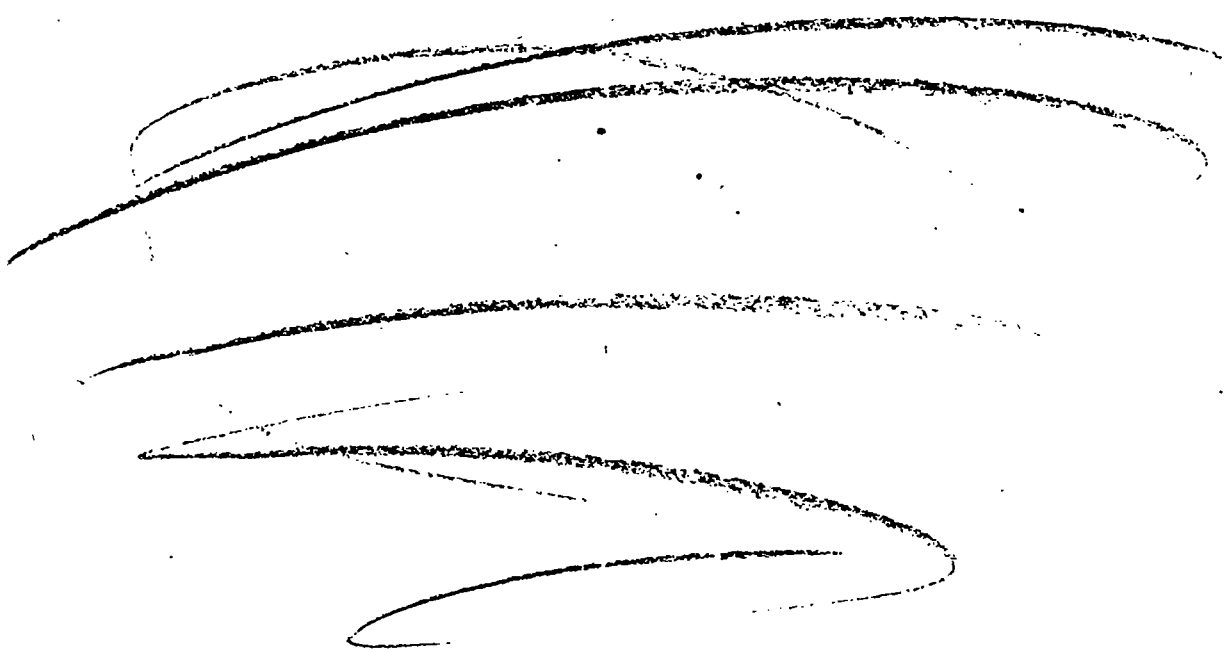
eppure prima che prendesse il via, la domenica quando venne a visitarTi ti avevo proprio ricordato del Cristiano. Non Te ne faccio un certo, ma sono le circostanze che Ti tengono avviluppato a tradire i Tuoi pensieri, la Tua mente.

Ora ben sai che tale nome mi appartiene ordunque, non rimanere a lungo privo di notizie anche quando io dovessi ritardare; Tu sai che mi fa piacere saperTi vicino e potendo desidererei che la mia epistolare corrispondenza Ti potrebbe essere di sollievo, alleviare in parte le Tue pene, pene che mi auguro, e che con la preghiera ne farò voto, siano a presto sciolte queste dure ed immeritate catene.

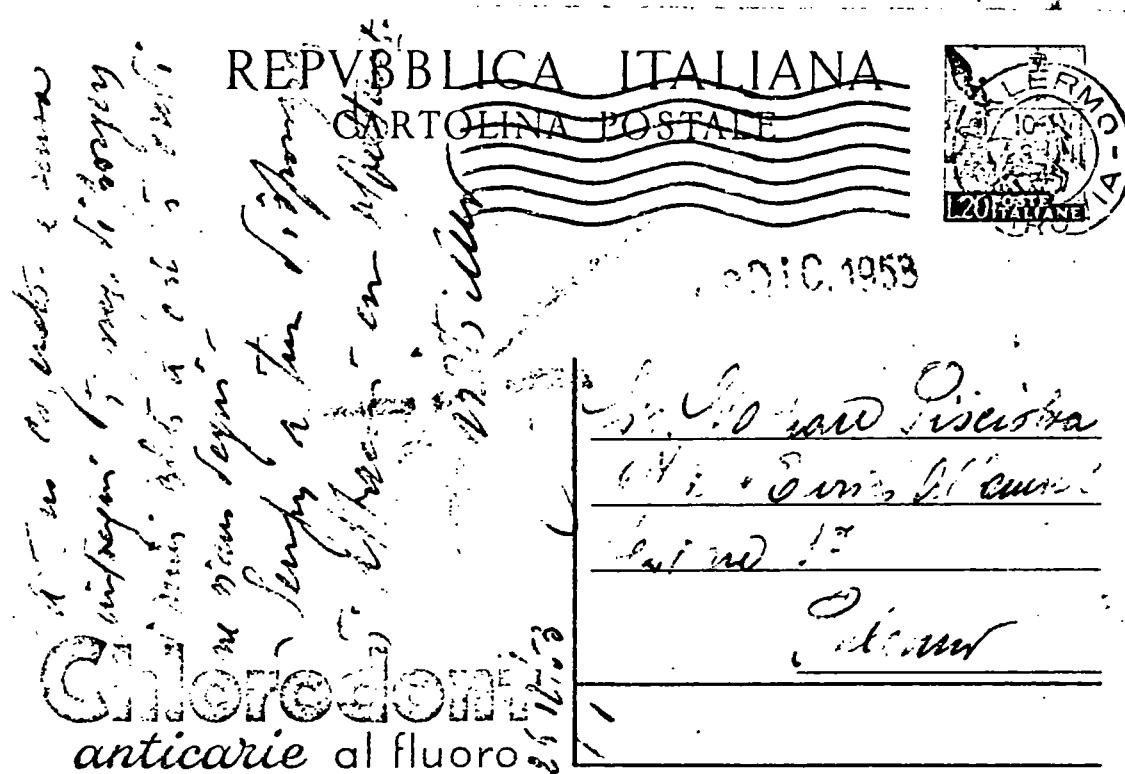
Sempre Ti ricordo caro Gaspare, ma oggi, ormai fra la gente libera, posso solo compiere un giusto ed umano dovere, averTi nel pensiero, almeno fino a quando sarai tenuto lontano dalle sbarre, e non più vicino come prima, vicino troppo vicino nella realtà ed alla realtà, e potevo o con dolcezza o comunque porgere il mio conforto per la Tua immeritata sorte, avversa e contrastata dalla realtà e dal perverso destino.

Venerdì scorso avevo appuntamento con Giovanni, il quale non si è presentato; comunque ho avvicinato Tua MAMMA e Tua Sorella inviandoti un fiore e dei saluti, domani sabato spero incontrami invece con Giovanni.

Affettuosamente Ti abbraccio


Cristiano
1954

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



171

... successo di cui era stato riferito
... probabilmente, per cui lo scoppio non si
... neppure fermato sulla soglia per grazia
...

R.

... ricordo invece che la risposta fu af-
... frettiva, ma non ho modo di dire se la
... risposta sia o meno delle circostanze.
... vide che, egli, scoprendo il corridoio,
... dovette la porta del camerone
... che lui trovava lì, ma non mi ac-
... cetti se introduceva la copia appa-
... rata o meno portare via documenti.

Contutatore, che nella sua dichia-
... zione in data 10.2.1954 a foglio 14 del
... processo, egli viene annunziato che alla
... domanda sulla di Sigismondo, egli disse:
... "non ho visto che non ci fossero
... documenti".

R.

... subito prima e poi interrogato, mi
... non ha più il ricordo preciso
... qualche circostanza, ma se all'i-
... gnoranza del fatto d'obbligo in quel
... tempo e da ritenere che ciò è...

avendo un ricordo più acuto fu stato
più presto.

DL
L'usato coll'usare nel presentare la sua inco-
erenza, poiché l'usare motivo e usare scopo
avviato di sopprimere il P. S. C. T. A. e il P. S. C. T. A.
avviato di fare presto a fornire strumento a
altri di un delitto del genere, che lui ripropone
allo stesso giudice. Neppure lui fare di
buona avvertire potuto determinarsi a re-
stare esecutore materiale di un crimine
così grave, pur essendo lui pieno di fiducia
che pur con lui riprenda anche un'idea
in mente.

DL
Quando ha dichiarato lo scopo l'usare di un
nella sua depurazione del P. S. C. T. A. (f. 12)
ed in quella del 20 successivo (f. 100 verso),
che la P. S. C. T. A. confessa, che egli è
la materia di quel giorno 9 febbraio
ed anche il giorno precedente forse
curato sulla pagina del calibro
l'usare o occupato da P. S. C. T. A. per
portare al carcere un indumento di
a cura evoluta e che gli altri.

Salvatore Ignazio

Rip

112
rispetto la porta si apre la mattina
del 9, uno risponde appunto a
verità; ma oggi, dopo che all'ora
indicata dal fascismo non vi è
né luce né acqua calda.

Constatato nel Palazzo che secondo
il suo stile d'informazione nessun altro
all'infuori di lui entrò nel camerone
di Nicosia quando il fascismo si
alzò il letto, e prima in quella
stessa mattina, e dopo, fino a quando
il fascismo fu tolto dal mondo;
e constatato che si consegnò
nessuno all'infuori di esso Palazzo
lo si mette la prima volta
nella cui è stata e trovata
dei periti; è stato a dire la verità,
e manifestare quanto egli conosce
del fatto, ed a dire che lo induce
a credere.

R.

Non so nulla; chi mi poteva dare
la notizia? Per quale fine avrei
potuto emanare il voto?
Ho già detto che il lavoro non

mi avrebbe aspettato. Dato che io
non l'ho conosciuto, si potrebbe pen-
sare che l'abbia conosciuto il padre
del Picciotto Caspare.

Di contestazione

R.

Infatti debbo confermare che tra
il Picciotto Caspare e suo padre co-
venivano molto spesso; io e lo risti-
tempo in armonia, non ebbi dolore
di crezi tra di loro; ma io non
vivevo con loro e può darsi anche
che io non conosca se qualche di-
stacco tra i due si fosse stato.

di

Ecludo che alcuno mi abbia chiesto notizie
sulle notizie del Picciotto e che io sia a Palermo
che fuori Palermo abbia avuto a contatto
con persone interessate all'argomento.

Non è vero che do l'ultima prova 28
febbraio, di pomeriggio, io sia uscito
da casa in bicicletta, uscendo
da casa circa quatt'ore. Quel giorno
invece sono uscito insieme con una
moglie ed i miei figli in compagnia.

Palazzo Spagnoli

Spagnoli

172

alla famiglia Picciardelli, che abita
al piano superiore al mio e frequen-
ta come i coniugi Picciardelli
la figlia. Usciamo verso le ore 15
30 circa, recandoci dapprima
al porto per visitare una nave
mercantile e poi ci seduciamo per
cappuccina nella piazza Gyroscopio Florio,
da dove proseguimmo dirigendoci
al Giardino Selys-Longchamps, recandoci verso
le ore 18,30 circa.

on

Nella mattinata d'ieri mi recai
allo Pozzo Centrale per fare un
cappuccino di 1500 a fare Giaretto,
da Bagheria, in conto di un debito
mio di 15000 che mi fu in parte
pagato. Il debito si riferiva
a un prestito.

Confermato allo
spediente che mediante un pedicelante,
che veniva effettuato nei suoi con-
tratti e stato accertato che il
28 febbraio scorso verso le ore 18,30
si è collocato a bordo di una

la lampada targata PA 11285, 24-
corrente verso le ore 19 dello stesso
giorno, ed è stato accertato al-
tutti che detta lampada risulta
appartenere a Egidio Ottavio di
Mucchio, residente a Palermo in via
Castelfilippo n. 1

R.

È fatto che mi si contesta che
l'ipotesi di verità, essendo vero in
vece il fatto stesso ho dichiarato
sul modo nel cui posso il po-
lucizio del 28 febbraio. Io non
so neppure andare in lampada
e non conosco il Egidio Ottavio.

Però che non so condurre la
lampada ed è molto bello
che non vado in lampada sul
pelle posteriore, guardata da
altri, come qualche volta mi
è capitato.

ON

Non ho altro da dire, insistendo
nella mia linea.

Salvaggi
L. E. S.
5-1-56

Foglio N. 111

174

UFFICIO DI ISTRUZIONE
NELLO
TRIBUNALE
DI
PALERMO

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquanti *24* il giorno *2* del mese
di *luglio* alle ore *...* in Palermo.

Avanti a noi Dott. *Francesco Marcano, Consigliere*

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere *sol-*
l'interlocutore del No. 544 Rep. 115 E. C. A. Dr. Gatofo
loscritto comparso l'infrascritt *...* testimonio, il quale, in conformità dell'ar-

ticolo 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la
verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite con-
tro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato... sulle sue gene-
ralità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le
parti private o ad altre circostanze che servono per valutare le sue credibilità
e testimone risponde

sono:
Niccolò di Dr. Niccolò di Giuseppe di
a 39 da quella - Capitanato dei CC.
ta alla richiesta ver
337 C. P. P.
dendo al suo esame

o del me

Meo è venuto a collocarsi,
da parte con i delinquenti,
che preso l'abitato di Palermo,
e l'ordine della loro unione -
zio di, con parte della via
Elmerio di via, si trova
disposto in un locale
addatto da Niccolò Capitan,
durante la sua amministra-
zione, lui preso spor-

UFFICIO DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquanta e quattro il giorno 2 del mese
di *luglio* alle ore *10* in Palermo.

Avanti a noi Dott. *Francesco Mancuso, Consigliere*

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sol-
l'incarico del P. G. della Repubblica di V. V. V. V. V.
toscritto è comparso l'infrascritt *testimone*, il quale, in conformità dell'ar-

ticolo 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta la
verità e null'altro che la verità** rammentandogli anche le pene stabilite con-
tro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue gene-
ralità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le
parti private o ad altre circostanze che servono per valutare le sue credibilità
e testimone risponde

SONO:
*Niccolò di P. V. Niccolò di Giuseppe e
a 39 da quella. Capitan dei e e.
Comandante la Compagnia Superiore*

Quindi procedendo al suo esame

*Il m. e. è venuto a collocare,
de parte con i delegati,
che preso il partito Marone
e l'ordine della locuzione -
ziosi, con più della mia
Eugenio Marone, si trova
deputato alla Camera
modato da P. V. V. V. V.
Durante la sua carriera
risue, che progetto spou-*

talmente per informare la
P.N. del caso che detto docu-
mento possa essere utile alla
giustizia per l'istruzione del
procedimento penale di corpo
in carico del Poggi. Guariso.

L. E. P.

Già *Giuseppe* *Renato* *Riminetti*
Il Procuratore della Repubblica
chiede che si proceda al se-
questro presso il suddetto
Istituto del materiale di
ricerca *compone* *L. E. P.*

Giuseppe

Guariso